

Adolfo Guzzini,
Presidente di iGuzzini
Illuminazione.

ILLUMINAZIONE UN FUTURO SEMPRE PIÙ 4.0

Sinonimo di eccellenza del Made in Italy, iGuzzini Illuminazione esporta in tutto il mondo i propri prodotti. Un valore assoluto, frutto della spiccata vocazione da sempre orientata verso l'innovazione tecnologica e la continua ricerca scientifica per sviluppare nuovi materiali ed evolute soluzioni di illuminazione, secondo criteri di efficienza energetica, sostenibilità e benessere. Ce ne ha parlato il Presidente Adolfo Guzzini, al quale abbiamo chiesto anche le nuove strategie di crescita, a fronte anche di un sempre più vicino e ambizioso passo verso la quotazione in Borsa.

Quali gli step decisivi che in oltre 50 anni di storia vi hanno portato a ricoprire un ruolo sempre più da protagonisti nell'illuminotecnica?

Tutto ha inizio nel Secondo Dopoguerra. In quegli anni, la Fratelli Guzzini produce oggetti per la tavola in plexiglas con metodologie innovative, distinguendosi per linee moderne, design e colori, caratteristiche che costituiscono l'elemento di successo per l'azienda. Con i miei fratelli maggiori intuivamo la possibilità di affiancare alla produzione degli oggetti per la tavola la produzione di lampade d'arredo per la casa. Nasce così in un garage nel centro di Recanati, nel 1959, Harvey Creazioni, che sarebbe poi diventata iGuzzini illuminazione. Il nome Harvey deriva da un film con James Stewart. La prima intuizione strategica fu quella di collaborare con i designer, in un periodo in cui il design comincia a muovere i suoi passi a Milano (La Rinascente, il Compasso d'Oro, l'Adi ecc.), passi che faranno la storia del design italiano. Subito si vedono i risultati: l'azienda cresce nel fatturato e nel numero di addetti.

Negli anni 70, portiamo per primi in Italia l'illuminotecnica, settore che oggi genera nel nostro Paese un fatturato di oltre 4 miliardi di Euro (fonte Anie), e siamo i primi a introdurre il concetto di Regia Luminosa. La crisi petrolifera, togliendo possibilità di sviluppo alla produzione di oggetti in materiale plastico, accelera infatti la trasformazione dell'azienda dal settore decorativo a quello tecnico. Quello dell'illuminotecnica era un settore che

all'epoca non esisteva in Italia, pertanto il passaggio richiede un importante processo di trasformazione industriale e strategico.

Negli anni 80, innoviamo il modello di business internazionale attraverso le multinazionali tascabili, trasformando le filiali estere in nodi vitali capaci di generare connessioni culturali e professionali nei rispettivi Paesi. Ma negli anni 80 avviamo anche le sperimentazioni nel campo della foto-biologia per studiare l'influenza dell'illuminazione artificiale sul benessere psico-fisiologico delle persone, divenute trent'anni dopo linee guida internazionali (oggi Human Centric Lighting). Il punto di partenza è un esperimento dell'Università di Friburgo sull'influenza della luce artificiale sui semi di zucca. Argomento approfondito poi negli anni 90, quando diamo il via a una ricerca sulla luce biodinamica insieme al Lighting Research Center di Troy (Usa) per studiare la relazioni fra le variazioni delle caratteristiche della luce e i ritmi circadiani degli esseri viventi. Gli studi condotti permettono di brevettare il sistema d'illuminazione biodinamica Sivra (Sistema di Illuminazione Variabile a Regolazione Automatica) con cui riprodurre in luoghi artificiali il naturale modificarsi della luce solare. Solleviamo inoltre per primi il tema dell'inquinamento luminoso lanciando una campagna mediatica istituzionale internazionale "Con iGuzzini contro l'inquinamento luminoso". Per la prima volta, un'azienda che produce apparecchi d'illuminazione viene citata in un disegno di legge insieme ad

associazioni come la Dark Sky Association e l'Unione Astrofili Italiani, nella difesa della visione della volta celeste.

Con l'arrivo del nuovo millennio, si punta sempre più a potenziare la nostra strategia di sviluppo globale: nel 2006 viene costituita iGuzzini Lighting China Ltd., e pochi anni più tardi iGuzzini Lighting North America Inc., con l'obiettivo di contribuire alla strategia di sviluppo del mercato sud est asiatico e dei mercati limitrofi (Oceania e India) e in



Reparto progettazione iGuzzini.

iGuzzini Illuminazione sempre più vicino alla quotazione in Borsa

Sembra sempre più prossima la quotazione in Borsa di iGuzzini Illuminazione. Quali gli obiettivi in termini di crescita e quali nuove opportunità di mercato?

«Varcheremo la soglia di Palazzo Mezzanotte – sostiene Adolfo Guzzini – tra il 2019 e il 2020, cercando di crescere per linee interne ed esterne. Ora dobbiamo crescere e rafforzarci: abbiamo 221 milioni euro di fatturato e l'80% deriva dall'estero; l'obiettivo da conseguire, insieme con l'amministratore delegato Andrea Sasso, è quello di continuare sulla strada dell'internazionalizzazione e della crescita sia attraverso lo sviluppo organico delle attività e l'innovazione, sia attraverso nuove acquisizioni. Puntiamo a raggiungere un fatturato di circa 400 milioni per lo sbarco in Borsa. In tal senso, come accennavo prima, poco prima di Natale è stato annunciato l'accordo per l'acquisizione del 70% del capitale di Sistemalux, società canadese fondata dalla famiglia italo-canadese Folisi, con sede e stabilimento a Montréal, specializzata in sistemi per interni ed esterni destinati a progetti residenziali e commerciali».

Grazie a questo accordo, iGuzzini completa la linea dei prodotti offerti non solo ampliando il business, ma migliorando la capacità di realizzare progetti su misura.

Ma c'è ancora spazio per crescere, perché il mercato mondiale dell'illuminazione è in espansione: a livello globale, vale circa 68 miliardi di dollari ed è stato stimato un tasso di crescita medio annuo del 4,2% per il periodo 2015-2019 (previsioni Csil) e del 15,3% per i prodotti Led tra il 2015 e il 2020.

Reparto Prototipi iGuzzini.



Nord America. Entrambi gli insediamenti svolgono attività di produzione. Sullo stesso fronte, poco prima di Natale, abbiamo anche acquisito il 70% del controllo della società canadese Sistemalux.

Di questi anni è inoltre l'introduzione di World Class Manufacturing (zero difetti, zero guasti e zero scorte sono gli obiettivi del programma volto a creare un ecosistema aziendale capace di generare benessere e offrire un clima lavorativo sereno e stimolante) e la collaborazione con Configuring Light attraverso il programma Social Lightscapes workshop series, condotto in collaborazione con la London School of Economics, il King's College of London e il Social Light Movement e lanciato con l'obiettivo di sviluppare metodi innovativi di ricerca sociologica nella progettazione urbana della luce. Ancora una volta innovazione sociale, attraverso la luce, per il benessere dell'uomo e delle comunità.

Premiata recentemente anche con il riconoscimento "Eccellenze d'Impresa 2017", quali per iGuzzini le linee

guida e i punti di forza trainanti di questo successo?

Eccellenze d'Imprese di Gea e Harvard Business Review Italia ci ha conferito un doppio riconoscimento, il premio per la categoria 'Internazionalizzazione' e il premio assoluto 'Eccellenze d'Impresa 2017', che attesta l'impegno della nostra azienda nell'offrire l'avanguardia nell'illuminazione architettuale e nel portare il Made in Italy nel mondo. Da sempre investiamo in innovazione tecnologica, design e ricerca scientifica (a cui dedichiamo attualmente il 6% di fatturato), e collaboriamo con i migliori architetti, lighting designer e progettisti a livello internazionale per sviluppare nuovi materiali e soluzioni di illuminazione, secondo criteri di efficienza energetica, sostenibilità e benessere.

R&D, innovazione tecnologica, tecnologia Led: quali le nuove sfide per illuminare il futuro?

La tecnologia Led costituisce senza dubbio il presente e il futuro nel mondo dell'illuminazione: se nel 2008-2009 il



Reparto produzione iGuzzini.

Reparto
produzione
robotizzata
iGuzzini.



Reparto verniciatura_iGuzzini.

mercato mondiale dei Led rappresentava solo il 5%-6% del mercato complessivo degli apparecchi per illuminazione, nel 2015 questa quota è cresciuta fino a raggiungere oltre il 40%, e le previsioni di Csil stimano una crescita fino al 65%-66% del consumo globale di apparecchi per illuminazione nel 2020. Fin dal suo avvento, è apparso immediatamente chiaro l'enorme potenziale di risparmio energetico che questa nuova tecnologia poteva consentire. Questa caratteristica, in aggiunta alla sua maggiore vita utile, è ormai abbondantemente riconosciuta dal mercato, che comincia a percepirne i vantaggi anche in termini di controllabilità e relative applicazioni. Con l'inarrestabile processo di digitalizzazione in corso, stiamo infatti assistendo alla rivoluzione del Led 2.0, che apre nuovi scenari di sviluppo e pone l'illuminazione al centro dell'Internet of Things e l'uomo al centro della luce. Con i Led, la luce diventa sempre più elemento per la trasmissione dei dati e il corpo illuminante un mezzo per la comunicazione su protocolli Wcl,

Li – Fi, Beacon, gestibile attraverso diversi device, a vantaggio degli utenti.

Sistemi per la rilevazione della presenza, sistemi di regolazione e sistemi di controllo e gestione per l'integrazione tra illuminazione artificiale e luce diurna, possono essere impiegati per una gestione dinamica degli impianti integrando ulteriori funzionalità, non strettamente connesse all'illuminazione. Un progetto esemplare, in tal senso, è il nuovo sistema d'illuminazione intelligente presso la Cappella degli Scrovegni di Padova, sviluppato da iGuzzini con la collaborazione della start up marchigiana WiSense, spin-off dell'Università Politecnica delle Marche. L'innovativo impianto d'illuminazione presso la Cappella degli Scrovegni di Padova si configura come una pionieristica applicazione di luce intelligente nel settore dei beni culturali ed è volto a migliorare la fruizione degli inestimabili affreschi di Giotto e la gestione dell'impianto. Grazie all'integrazione di apparecchi a Led, sensori ambientali e applicazioni software su protocollo internet, l'intervento, che consente alla luce artificiale di adattarsi

dinamicamente in intensità e temperatura colore alle variazioni di luce naturale, restituisce in ogni momento della giornata la migliore percezione possibile delle magie cromatiche del Maestro fiorentino. Il progetto ci ha procurato il Premio Innovazione Smau 2017.

Quale la sua opinione sull'attuale mercato italiano e sul sistema Paese?

Il mercato italiano è in sofferenza e le prospettive di crescita economica continuano a essere frenate dalla lenta attuazione delle riforme, aggravata dall'eccessiva burocrazia dell'apparato amministrativo e dai continui cambi di Governo. La crescita del debito pubblico, col conseguente aumento dei tassi di interesse, ha notevoli impatti sull'occupazione e sull'economia. Di recente, il Paese ha registrato lievi segnali di ripresa (l'Istat ha confermato una crescita dell'1.5% del Pil nel 2017, effetto delle riforme degli ultimi anni), ma occorre fare molto di più – a partire dai singoli cittadini che, ad esempio, non hanno colto l'importanza dell'ultimo referendum costituzionale. Il Paese ha bisogno di continuità politica, di governi fatti di persone capaci e competenti che riescano a sopravvivere a più mandati –

Laser Blade xs, l'ultima recente innovazione progettata da iGuzzini, capolavoro di precisione, tecnologia nanometrica, capace di trasformare una scintilla di led invisibile in un cerchio di luce potente e omogeneo.



come avviene in altri Paesi d'Europa, come la Germania –, ad alzare i toni dei discorsi politici e a restituire al Paese quella credibilità a livello europeo e mondiale oggi compromessa. Occorre promuovere nuove riforme per abbattere il debito pubblico e rilanciare l'economia italiana (sia in termini salariali che occupazionali), sburocratizzare l'apparato amministrativo, responsabilizzare i dipendenti pubblici, limitare i privilegi dei parlamentari, rieducare i cittadini al rispetto dei principi etici e morali fondamentali e combattere fortemente la corruzione – tutte tematiche particolarmente importanti in un periodo storico come quello attuale, prossimo alle elezioni politiche. In qualità di imprenditore non posso che essere ottimista, ma ben consapevole del fatto che da soli non si va da nessuna parte.

Cosa consiglierebbe alle nostre Pmi in cerca di crescita e internazionalizzazione?

Per le piccole e medie imprese alla ricerca di nuove opportunità di crescita, il

processo di internazionalizzazione è tanto strategico quanto complesso per motivi legati alle dimensioni, ai capitali e alle risorse umane che hanno a disposizione. Pertanto, consiglio loro di rivolgersi a quei mercati che presentano una qualità di produzione alta, che siano alla ricerca di ditte specializzate e pronti a recepire il prodotto di qualità. Mercati più costosi, ma anche selettivi e qualificati, come il mercato europeo – che ci conosce meglio e comporta minori difficoltà di approccio rispetto a quelli più lontani. A questo occorre comunicare adeguatamente le proprie competenze, avvalendosi delle più recenti tecnologie, e mostrare affidabilità, fornendo referenze di professionalità e una rete di figure tecnico-commerciali in grado di garantire qualità del prodotto e puntualità nel servizio. Ma anche mostrare apertura e preparazione, conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante per consentire all'azienda di radicarsi nel territorio e creare un ecosistema di lavoro sinergico.

Simulazione nel mondo

Dall'Italia nel mondo, dai valori dell'etica industriale all'Industria 4.0. Fondata nel 1959, iGuzzini illuminazione rappresenta un gruppo internazionale leader nel settore dell'illuminazione architettonica, con circa 1.500 dipendenti, che si dedica allo studio, al design e alla produzione di sistemi di illuminazione per interni ed esterni in collaborazione con i migliori architetti, lighting designer, progettisti e centri di ricerca di tutto il mondo. Ha sede a Recanati (MC), e attività operative in oltre 20 paesi distribuiti in 5 continenti. Il Gruppo opera per migliorare, con la luce, il rapporto tra l'uomo e l'ambiente attraverso la ricerca, l'industria, la tecnologia e la conoscenza, nei luoghi della cultura, del lavoro, del retail, delle città, delle infrastrutture e dell'hospitality & living. La cultura della luce come elemento di innovazione sociale è l'elemento distintivo di iGuzzini: la luce permette di creare luoghi più sicuri, aggreganti, confortevoli; la luce determina l'umore delle persone, i colori e le forme della natura e delle opere d'arte. Per questo il Gruppo si riconosce nel payoff 'Lighting Innovation for People'. Design, ricerca, tecnologie, prodotti, mercati, internazionalizzazione sono discipline che il Gruppo ha sviluppato a partire dai valori di una solida etica industriale, insieme al World Class Manufacturing, programma di miglioramento continuo che prevede, con l'applicazione di metodi e standard, l'eliminazione di ogni tipo di spreco e perdita: zero difetti, zero guasti, zero scorte, zero infortuni, consegna tempestiva dei componenti da parte del fornitore allo stabilimento, da qui alla rete di vendita e ai cantieri. Parallelamente sta lavorando sull'implementazione di Industry 4.0, basata sull'interconnessione digitale dei processi industriali e sull'analisi dei dati elettronici a disposizione, per migliorare continuamente i processi. Una modalità che rispetta e tutela le persone, aumentando l'efficienza e migliorando le condizioni di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA